

NESSUNA RESPONSABILITÀ PER DEUTSCHE BANK E MORGAN STANLEY NELLA BANCAROTTA DEL 2003

Crac Parmalat, tutti assolti i nove manager delle banche

TORINO

Si chiude con nove assoluzioni il processo di primo grado al tribunale di Parma su uno dei filoni di inchiesta nati dal crac del gruppo Parmalat nel 2003. Il tribunale di Parma ha assolto dalle accuse i 9 ex manager di Deutsche Bank e Morgan Stanley imputati - a vario titolo - per concorso in bancarotta e usura.

Il tribunale ha assolto gli imputati Paolo Basso, Carlo Pagliani, Salvatore Orlacchio, Raffaele Coriglione, Stefano Corsi, Carlo Arosio, Giorgio Di Domenico, Marco Pracca e Tommaso Zibordi dalle accuse di concorso in bancarotta impropria e usura «perché il fatto non costituisce reato» e «perché il fatto non sussiste». Inoltre, per alcuni imputati, in riferimento ad episodi di bancarotta impropria preferenziale, era già scattata la prescrizione. Nel procedimento erano indicate come responsabili civili quattro banche, due del gruppo Morgan Stanley e due del gruppo Deutsche Bank, che sarebbero state chiamate a contribuire a eventuali risarcimenti in caso di condanna degli imputati. La sentenza di oggi è stata, però, di assoluzione per tutti. Le motivazioni della

sentenza saranno depositate entro 90 giorni.

Le richieste del pm di Parma, Giuseppe Amara, erano state formulate nel febbraio scorso ed erano per condanne a pene da 3 anni e 10 mesi fino a 5 anni di reclusione a carico di quattro ex dirigenti e funzionari di Deutsche Bank (Carlo Arosio, Giorgio Di Domenico, Marco Pracca e Tommaso Zibordi) e cinque di Morgan Stanley (Paolo Basso, Carlo Pagliani, Salvatore Orlacchio, Raffaele Coriglione e Stefano Corsi).

Al centro del processo, che si è chiuso oggi in primo grado con una assoluzione, c'erano alcune operazioni che risalivano al 2003, a pochi mesi dal crac del gruppo agroalimentare: per gli inquirenti erano state compiute contestualmente alla diffusione di notizie volte a tranquillizzare il mercato sull'affidabilità creditizia del gruppo Parmalat e avevano contribuito ad aggravare la difficile situazione finanziaria della Parmalat, allora guidata da Calisto Tanzi. I giudici del tribunale di Parma, tuttavia, non hanno condiviso le ricostruzioni fatte dalla procura e hanno assolto dalle accuse i nove funzionari e manager delle due banche. [F. D.P.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

